



Approvata dalla Giunta la ristrutturazione e l'adeguamento dell'immobile che ospiterà il nuovo punto di riferimento, finanziato con fondi PNRR, per persone in gravi condizioni di bisogno e marginalità sociale

Una “Stazione di Posta” per sostenere e includere

Un centro d'accoglienza per orientare e fornire beni e servizi essenziali a persone in condizioni di marginalità sociale anche estrema. Con la “Stazione di posta”, struttura finanziata nell'ambito della Missione 5 “Inclusione e coesione” del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), verranno infatti garantiti pasti, alloggi temporanei, accesso a beni e servizi per l'igiene e il decoro personale, screening sociosanitari primari, servizi di mediazione culturale, consulenza legale e orientamento a persone senza fissa dimora che versano in condizione di bisogno, emarginazione e fragilità.

La “Stazione di posta” - che si configurerà come un punto di riferimento per i Comuni del distretto socio-sanitario RM 5.1, Monterotondo, Mentana e Fonte Nuova - oltre a rispondere a bisogni primari garantirà la presa in carico integrata nella rete dei servizi sociali e sanitari del territorio, attraverso interventi finalizzati al recupero delle capacità personali, del controllo sulle scelte, decisioni e azioni individuali, favorendo l'abbandono dello stato di marginalità e il reinserimento nella vita sociale delle persone assistite.

Lo scorso 9 luglio la Giunta comunale di Monterotondo, comune capofila del distretto socio-sanitario RM 5.1, ha approvato la delibera del Progetto esecutivo per i lavori di ristrutturazione e adeguamento alle finalità previste dell'edificio del centro storico, di proprietà della Diocesi Sabina – Poggio Mirteto, individuato quale sede del centro d'accoglienza, che sarà co-gestita con gli enti del Terzo settore “*Salus Infirmorum ETS.*” della Fondazione San Giorgio e con la “*Sabina Solidale ETS*” della stessa Diocesi, secondo le procedure di coprogettazione previste dal Codice del Terzo Settore (dlgs 117/2017) e una compartecipazione di risorse materiali ed immateriali in linea coi principi di sussidiarietà orizzontale.

*«Sono davvero lieta di iniziare il mio percorso alla guida dell'Assessorato potendo curare l'ultima fase, quella propedeutica alla sua attivazione, della genesi di questo importante progetto – afferma la neoassessora ai Servizi sociali **Alessandra Clementini** – per il quale ringrazio innanzitutto il mio predecessore, Matteo Garofoli, che ha seguito tutta la fase progettuale insieme agli assessori dei Comuni del distretto socio-sanitario Mentana e Fonte Nuova . Con loro ringrazio tutto il personale dell'Ufficio di Piano, la dirigente Rossella Rago, il rup Marco Montanari, per la cura e la professionalità con cui hanno seguito tutte le fasi della progettazione e dell'affidamento. In maniera particolare ringrazio don Antonino Treppiedi, presidente della Fondazione San Giorgio, la Asl Roma 5 e principalmente monsignor Ernesto Mandara, vescovo della nostra diocesi, per la squisita e benevola disponibilità dimostrata nei confronti del progetto tanto da consentirne la migliore localizzazione possibile. Mi piace sottolineare come la Stazione di Posta, con i servizi e le opportunità che sarà in grado di garantire a persone in estrema difficoltà personale, sarà inserita fisicamente non in zone periferiche ma in una struttura posta al centro della città, perfettamente integrata con il tessuto sociale cittadino, coi suoi spazi collettivi e con i suoi luoghi d'aggregazione, a testimonianza palese di una concezione che va ben oltre l'assistenza, comunque indispensabile, e che mira ad un recupero e ad un reinserimento delle persone che ne fruiranno. Una logica inclusiva che nel rafforzamento delle potenzialità individuali e della loro integrazione nei contesti territoriali ha sempre contraddistinto la vasta rete di strutture e di servizi alla persona che Monterotondo, e poi il distretto socio-sanitario d'appartenenza, è tradizionalmente stato capace di creare e, in maniera puntuale, ottimizzare e potenziare».*

*«L'ampia, articolata e radicata rete dei servizi alla persona, che da decenni caratterizza Monterotondo tanto da farne esempio e punto di riferimento anche extraterritoriale – conclude il sindaco **Riccardo Varone** - si arricchisce di questa nuova e preziosa infrastruttura, finanziata nell'ambito della missione cinque del PNRR e realizzata in un edificio messo generosamente a disposizione dalla Diocesi suburbicaria Sabina - Poggio Mirteto. Garantirà alloggi e pasti e, aggiungo, rispetto della dignità umana, a persone senza fissa dimora, condizione sociale in preoccupante crescita e che necessita di doverose e decorose risposte. Sottolineo infine come la Stazione di Posta sia soltanto una delle importanti realizzazioni infrastrutturali e d'attivazione di nuovi servizi resi possibili dalla capacità progettuali, tecniche e amministrative con le quali il Comune di Monterotondo ha saputo cogliere le opportunità offerte dal PNRR».*